

INSISTERE NEL PECCATO

*As-Salāmu ‘alaykum wa raḥmatu Llāh.
A‘ūdhu bi-Llāhi mina sh-Shayṭāni r-rajīm.*

*Waṣ-ṣalātu wa s-salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Awwalī-
na wa l-Ākhirīn.*

*Madad yā Rasūla Llāh, madad yā Sādāti Aṣḥābi Rasūli Llāh, madad
yā Mashāyikhinā, dastūr yā Shaykh ‘Abdu Llāh al-Fā’iz ad-Dāghistānī,
Shaykh Muḥammad Nāzim al-Ḥaqqānī. Madad.
Ṭarīqatunā ṣ-ṣuḥbah wa l-khayru fi l-jam’iyyah.*

Allah ‘azza wa jalla dice:

*(A‘ūdhu biLlāhi mina sh-shayṭāni r-rajīm. Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-
Raḥīm)*

وَلَمْ يُصِرُّوا عَلَىٰ مَا فَعَلُوا وَهُمْ يَعْلَمُونَ

“*Wa lam yuṣirrū ‘alā mā fa‘alū wa hum ya‘lamūn*” (Qur’ān 3:135). “E che non persistono in quello che stanno facendo [di malvagio] quando lo sanno”. Coloro che si pentono delle proprie azioni Allah ‘azza wa jalla li perdona.

La gente oltrepassa i confini [adeguati] e commette peccati. Non compiono gli ordini di Allah e dicono: “Che Allah ci perdoni, non siamo riusciti a compierlo” ma la gente oggi giorno è in stato di ribellione. Ciò che si intende con “*tughyān*” è il massimo di essere ribelli. Dicono che non si pentono di nulla di quello che hanno fatto. A questo punto la punizione è altrettanto grande. Dovranno scontare la loro pena. Quando le persone sono in tribunale viene loro chiesto se si pentono di quello che hanno fatto. Se dicono no, per niente, non ci sarà nessuna decisione per alleviare la loro pena. Poi dovranno scontarla tutta. Ma se invece dicono: “Quando ho commesso quell’atto non ero in me. Ero pieno di rabbia e poi questo o quello è successo”, allora sì la pena viene alleggerita.

La gente di oggi a causa della loro mancanza di fede dice: "Non mi pento di nulla di quel che ho fatto". In realtà il pentimento accadrà dopo, ma non sarà di alcuna utilità. Che Allah ci protegga. Ci pentiamo di aver fatto il male, e che Allah ci perdoni tutti in-sha'Allah.

*Wa min Allāhi t-tawfīq,
al-Fātiḥah*

Şoḥbah di Shaykh Muḥammad Mehmet
'Adil

17 luglio 2019 / 14 Dhū l-Qa'dah 1440
Akbaba Dergah, Preghiera del mattino [Fajr]